

D. O. M. | RENATVM HOC E CINERIBVS AN-  
TISTITIS EXIMII | NICOLAI FORMENTINI  
CHARITATE DELVBRVM | SVCCESORIS-  
QVE VIRI FAMA CLARI | ANTONII EGENINI  
AERE ET OPERE PRO CONSECRATIONE |  
DISPOSITVM IOANNES BADVARIVS PA-  
TRIARCHA | NOVA DEDICATIONE DEI ET  
SS. AVGVSTINI | AC MONICAE ANTIQVO  
TITVLO RESTITVIT | DIE IX. DECEMBRIS  
MDCXCI. FRANCISCO MAVROCENO DVCE |  
CAROLO CASTOREO PLEBANO.

Rinnovata dall' incendio nel 1659 la chiesa, come ho detto nel proemio, e come dalla iscrizione 2 apparisce; disposto il danaro per la sua consecrazione dal piovano Egenini, ebbe questa luogo, dopo la sua morte, sotto il piovano Castoreo nel 1691 a' 9 di dicembre. L' epigrafe ho tratta dal mss. Gradénigo e dall' altro presso il Moschini il qual dice che era sopra la porta interiore: Essa leggesi parimenti nel Cornaro (II. 380); nel *Giornale* 1799 p. 65. 66, e nella *Nuova Cronaca* 1795 p. 65, non senza errori.

Di GIOVANNI BADOARO patriarca, e di FRANCESCO MOROSINI doge parlerò in altra occasione.

NICOLÒ FORMENTINI fu eletto piovano nel 1617; era Canonico ducale e arciprete della Congregazione di S. Maria Mater Domini. Morì del 1651. a' 17 di Maggio (*Inscriz.* 10), e *Cornaro Eccles.* II. 383. e *Cleri ec.* p. 28).

ANTONIO EGENINI ottenne la parrocchia nel 1651 in sostituzione al defunto Formentini. (*Cornaro* II. 385). Fu esaminatore sinodale ed ebbe grandissima cura della sua chiesa della quale essendo stato per quarant'anni padre, morì nel 21 maggio 1691 non senza fama di santità, d'anni 65. Lasciò i libri suoi a' padri Riformati, avendo ordinato nel suo testamento di essere seppellito senza alcuna pompa in S. Giobbe; ma fu spontaneamente accompagnato da quasi tutto il clero della città, e posto nel cimiterio comune vicino a quella chiesa, distinto dagli altri cadaveri. Il *Necrologio* parrocchiale dice che fu fatto seppellire da Faustino Bressin suo nipo-

te e da sua sorella Margarita. Angelo Tassis dottore in ambe le leggi e pievano di s. Apollinare, latinamente dettò l' orazion funebre per l' Egenini, che fu anche impressa nell' anno stesso 1691 per il Poleti. L' Egenini va posto nella serie degli scrittori Veneziani per il seguente libro che trovo indicato in un catalogo. *Synopsis doctrinae christianae ex variis et sapientissimis doctoribus collecta ab Antonio Egenino S. Augustini Venetiarum plebano. Venetiis apud Iuntas MDCLIV.* in 12. dedicato al piovano di s. Angelo Francesco Lazzaroni. Il padre Serafino Maria Maccarinelli in una nota alla vita di frate Girolamo Vielmo ha inserita la notizia che il nostro Egenini aveva raccolte e scritte più cose pertinenti alle cose e alle Veneziane famiglie. La notizia ebbela dal vescovo Gaspare Negri, il quale però non gli ebbe indicato ove esistessero le opere manoscritte dell' Egenini (*Hieronymi Vielmi de divi Thomae doctrina ec.* (*Brixiae* 1748. 4. pag. 25 nota 62). Io credo però che il Negri intendesse di parlare di vari libri spettanti a cose e famiglie venete raccolti dal detto piovano, non già di opere sue su questo argomento, e ciò deduco da un breve squarcio sulla famiglia Vielma dal padre Maccarinelli riportato nella detta Nota, come cavato dai manuscritti dell' Egenini, il quale squarcio accorda colle comuni nostre cronache cittadinesche scritte da vari e in vari tempi anteriori anche a quelli dell' Egenini, ma che son pressochè tutte eguali. Potrebbe peraltro il nostro piovano avere prodotte fino a' suoi tempi le antiche cronache e arricchite di notizie ulteriori.

CARLO CASTOREO all' Egenini successe nel 24 maggio 1691, e morì del 1700 a' 12 di agosto (*Cornaro* l. c.) d' anni 72, essendo stati medici alla cura l' eccellente *Castoreo et Fazzoni*, come nel *Necrologio*. Di questo cognome e di veneziana famiglia troviamo due scrittori drammatici l' uno *Bartolommeo Castoreo* che scrisse: *Armidoro*, *Dramma* rappresentato nel teatro di s. Cassiano l' anno 1651, e stampato in Venezia per Giacomo Batti nel 1651. 12. e *Giacomo Castoreo* il quale scrisse: *Argelinda — Assinoe — Eurimene — Fortune d' Oronte — La*